



AVVISI

La biblioteca continua ad osservare il seguente orario di apertura: lunedì e giovedì, dalle ore 15,30 alle ore 18,00.
Info: 0119908554 int. 3 oppure mail: biblioteca.airasca@gmail.com

LA POESIA DEL MESE

Nuovi canti

Dice la sera: "Ho sete d'ombra!"
Dice la luna: "Io, sete di stelle".
Desidera labbra la fonte cristallina
e sospira il vento.
Io ho sete di aromi e risa,
sete di nuovi canti
senza lune e senza gigli,
e senza amori morti.
Un canto mattutino che smuova
le quiete gore del futuro.
E colmi di speranza il limo e le sue onde.
Un canto luminoso e calmo
pieno di pensiero,
vergine di tristezze e angosce
e vergine di sogni.
Canto senza carne lirica che colmi
di risa il silenzio
(uno stormo di colombe cieche
protese nel mistero).
Canto che penetri l'anima delle cose
e l'anima dei venti
e che si plachi infine nella gioia
di un cuore eterno.

FEDERICO GARCIA LORCA
FUENTE VAQUEROS, SPAGNA, 5 GIUGNO 1898
ASSASSINATO A GRANADA, 18 AGOSTO 1936

FRASI E RIFLESSIONI SULLA RESILIENZA

La resilienza è la capacità di un sistema di adattarsi al cambiamento. In psicologia, la resilienza è un concetto che indica la capacità di fare fronte in maniera positiva ad eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza alienare la propria identità.

“Impara a scrivere le tue ferite sulla sabbia e a incidere le tue gioie nella pietra”.

LAO TZU

“Non c'è fallimento se non nello smettere di provarci”.

ELBERT HUBBARD

“Chi dice che è impossibile non dovrebbe disturbare chi ce la sta facendo”.

ANONIMO

“Le difficoltà spezzano alcuni uomini, ma ne rafforzano altri”.

NELSON MANDELA

Ti consigliamo di leggere...

(il libro è disponibile
in biblioteca,
tramite Centro Rete)

Quando tornerò

Marco Balzano

Editore: Einaudi

Anno edizione: 2021

Pagine: 208



Questa è la storia di chi parte e di chi resta. Di una madre che va a prendersi cura degli altri, dei suoi figli che rimangono a casa ad aspettarla covando ambizioni, rabbie, attese. E un'incontenibile voglia di andarsene lontano. Dopo il grande successo di 'Resto qui', Marco Balzano torna con un racconto profondo e tesissimo di destini che ci riguardano da vicino, ma che spesso preferiamo non vedere. Un romanzo che va dritto al cuore, mostrando senza mai giudicare la forza dei legami e le conseguenze delle nostre scelte.

Marco Balzano è nato a Milano nel 1978, dove vive e lavora come insegnante di liceo. Ha esordito nel 2007 con la raccolta di poesie *Particolari in controsenso* (Lieta Colle, Premio Gozzano). Nel 2008 è uscito il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio, Premio Centro Nazionale di Studi Leopardiani). Il suo primo romanzo è *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010, finalista Premio Dessì 2010, menzione speciale della giuria Premio Brancati-Zafferana 2011, Premio Corrado Alvaro Opera prima 2012), tradotto in Germania presso l'editore Kunstmann.

A questo primo romanzo hanno fatto seguito *Pronti a tutte le partenze* (Sellerio 2013), *L'ultimo arrivato* (Sellerio 2014), con il quale vince nel 2015 il premio Campiello. Altre pubblicazioni con Einaudi: *Resto qui* (2018), *Le parole sono importanti* (2019) e *Quando tornerò* (2021).

(FONTE: WWW.IBS.IT)

21 MAGGIO - Giornata mondiale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo



La Giornata Mondiale per la diversità culturale, il dialogo e lo sviluppo, che si celebra il 21 maggio, è stata dichiarata nel 2002 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a seguito dell'adozione della "Dichiarazione Universale della Diversità Culturale", nel riconoscimento della necessità di aumentare il potenziale della cultura come mezzo per raggiungere la prosperità, lo sviluppo sostenibile e la coesistenza pacifica globale.

Come richiamato nell'art. 1 della Dichiarazione, "La cultura assume forme diverse nel tempo e nello spazio. Questa diversità viene rappresentata nella unicità e nella pluralità delle identità dei gruppi e delle società che compongono il genere umano. Come fonte di scambio, innovazione e creatività, la diversità culturale è necessaria per l'umanità quanto la biodiversità lo è per la natura. In questo senso è un patrimonio comune dell'umanità e deve essere riconosciuto ed affermato per il beneficio della generazione presente e di quelle future"

Nel suo discorso in occasione della Giornata del 2020, **Audrey Azoulay**, Direttore Generale dell'**UNESCO**, ha voluto ricordare che "Sebbene il COVID-19 non sia riuscito a frenare il dialogo tra le culture, le conseguenze di lungo termine della crisi, soprattutto in termini economici, possono infliggere danni severi alla diversità, visto che i periodi di crisi favoriscono la concentrazione e la standardizzazione. Questa è la minaccia insidiosa che incombe".

(TRATTO DA WWW.UNESCO.IT)